

**ASSEMBLEA ORDINARIA DI ANCI LOMBARDIA
MILANO 5 GIUGNO 2023
COMUNI, MA NON SOLO: VERSO UN SISTEMA INTEGRATO PER L'INCLUSIONE E LA TUTELA
DEI MINORI**

L'Assemblea Ordinaria di ANCI Lombardia nella seduta odierna approva il seguente Ordine del Giorno.

PREMESSO CHE

- i Comuni condividono e ritengono irrinunciabile la necessità di tutelare sempre e comunque il preminente interesse del minore, ponendo in essere gli interventi più adeguati in ogni situazione di pregiudizio;
- occorre pertanto salvaguardare in ogni modo la funzione pubblica della tutela dei minori, garantire un'efficace presa in carico delle famiglie in difficoltà, sostenere la genitorialità e l'inclusione sociale e scolastica;
- la normativa relativa al sistema integrato di interventi e servizi sociali, prescindendo dalle singole capacità economiche e finanziarie, affida ai Comuni tutta una serie di oneri relativi alla realizzazione dei sistemi locali di interventi e servizi socioassistenziali;
- i Comuni Lombardi, a più riprese, hanno sottolineato come l'attuale contesto socioeconomico registri un incremento vertiginoso del numero di persone che necessitano di interventi di protezione da parte delle Istituzioni, in riferimento ad almeno tre macro aree: il collocamento etero familiare dei minori su disposizione dell'Autorità Giudiziaria; l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione a favore degli alunni con disabilità, così come prevista dalla Legge 5 febbraio 1992, n. 104; la gestione dei Minori stranieri non accompagnati (MSNA);
- rispetto al primo tema, poiché attualmente ai Comuni vengono imputati gli oneri economici derivanti dal collocamento dei minori, prescindendo dalla reale disponibilità finanziaria a sostenere tali costi, tutti i Comuni in generale (ma i Piccoli Comuni in particolare) sono costretti a stravolgere i loro bilanci, fino a compromettere l'erogazione di altri servizi essenziali;
- anche per quanto riguarda l'Assistenza all'autonomia e alla comunicazione, è stata più volte segnalata da ANCI Lombardia nel corso di questi anni l'insostenibilità della gestione del servizio, per una serie di motivi (incremento esponenziale del numero di certificazioni da parte dell'autorità sanitaria, difficoltà a reperire figure professionali adeguate e adeguatamente retribuite, vincoli legati all'obbligo di assistenza "*ad personam*");
- ANCI Lombardia ha rappresentato alle autorità competenti la necessità che vengano fornite indicazioni e linee guida uniformi, in modo da coordinare la gestione e l'erogazione del servizio nei diversi istituti scolastici;
- l'aspetto della insostenibilità finanziaria e gestionale è testimoniato anche dai dati che ANCI Lombardia ha rilevato grazie ad un sondaggio effettuato a gennaio 2023 su 560 Comuni lombardi, secondo cui non solo si conferma l'impegno profuso dai Comuni in termini organizzativi e di spesa, ma viene anche evidenziata la necessità di porre in essere correttivi alle norme vigenti, in merito sia al reclutamento degli Assistenti all'autonomia

e alla comunicazione e ai Docenti di sostegno, sia all'incremento della dotazione finanziaria complessiva a disposizione dei Comuni, sia infine all'opportunità di prevedere nuove modalità di erogazione del servizio;

- ANCI nazionale ha già, in più occasioni, rappresentato a Governo e Parlamento l'esigenza di intervenire su queste problematiche;
- ANCI Lombardia ha apprezzato la volontà della Regione Lombardia di affrontare un tema così rilevante e fortemente problematico, nel tentativo di fornire indicazioni e risorse finanziarie ai Comuni per far fronte alle difficoltà evidenziate, incrementando la soglia del compenso orario del personale, ma rileva il permanere di una serie di nodi problematici che rischiano seriamente di compromettere l'operatività degli Enti Locali;
- infine, per quanto attiene alla gestione dei MSNA, si segnalano situazioni di forte criticità dovute da un lato alla particolare vulnerabilità che caratterizza la gran parte dei soggetti coinvolti, da cui discende l'esigenza di reperire risorse economiche sufficienti a garantire un collocamento idoneo, anche al di là del riconoscimento posto a carico del Fondo Nazionale per l'accoglienza di MSNA. D'altro lato, i numeri costantemente in crescita hanno evidenziato l'insufficiente capienza della rete delle comunità lombarde, determinando sia la necessità di collocamento di minori in situazioni straordinarie (ipotesi residuali, come per esempio le soluzioni alberghiere) per le quali non è prevista la procedibilità del rimborso ai Comuni, sia la necessità di collocamenti anche a centinaia di km di distanza dalla nostra Regione, e rendendo di fatto impossibile formulare e monitorare un progetto sul minore;
- unanimemente, il complesso delle situazioni appena descritte non è più ritenuto sostenibile;

CHIEDE

- a Governo, Parlamento e Regione di intervenire con la massima urgenza e ciascuno per le proprie competenze per risolvere le questioni evidenziate, oltre ad adottare provvedimenti congrui e immediati in grado di sostenere i bilanci dei Comuni;
- ai componenti lombardi del Governo e a tutti i Parlamentari eletti in Lombardia di partecipare ad un incontro con ANCI specificamente dedicato alla trattazione delle tematiche in esame;

RIBADISCE

- il proprio diretto impegno e il più forte sostegno ad ANCI nazionale nel suo lavoro in tutte le sedi opportune, volto ad evidenziare la pressante necessità di un contributo straordinario a favore delle Amministrazioni locali, in modo da assicurare l'equilibrio dei bilanci comunali e al contempo la doverosa ed imprescindibile tutela dei diritti dei minori tutti e delle loro famiglie.